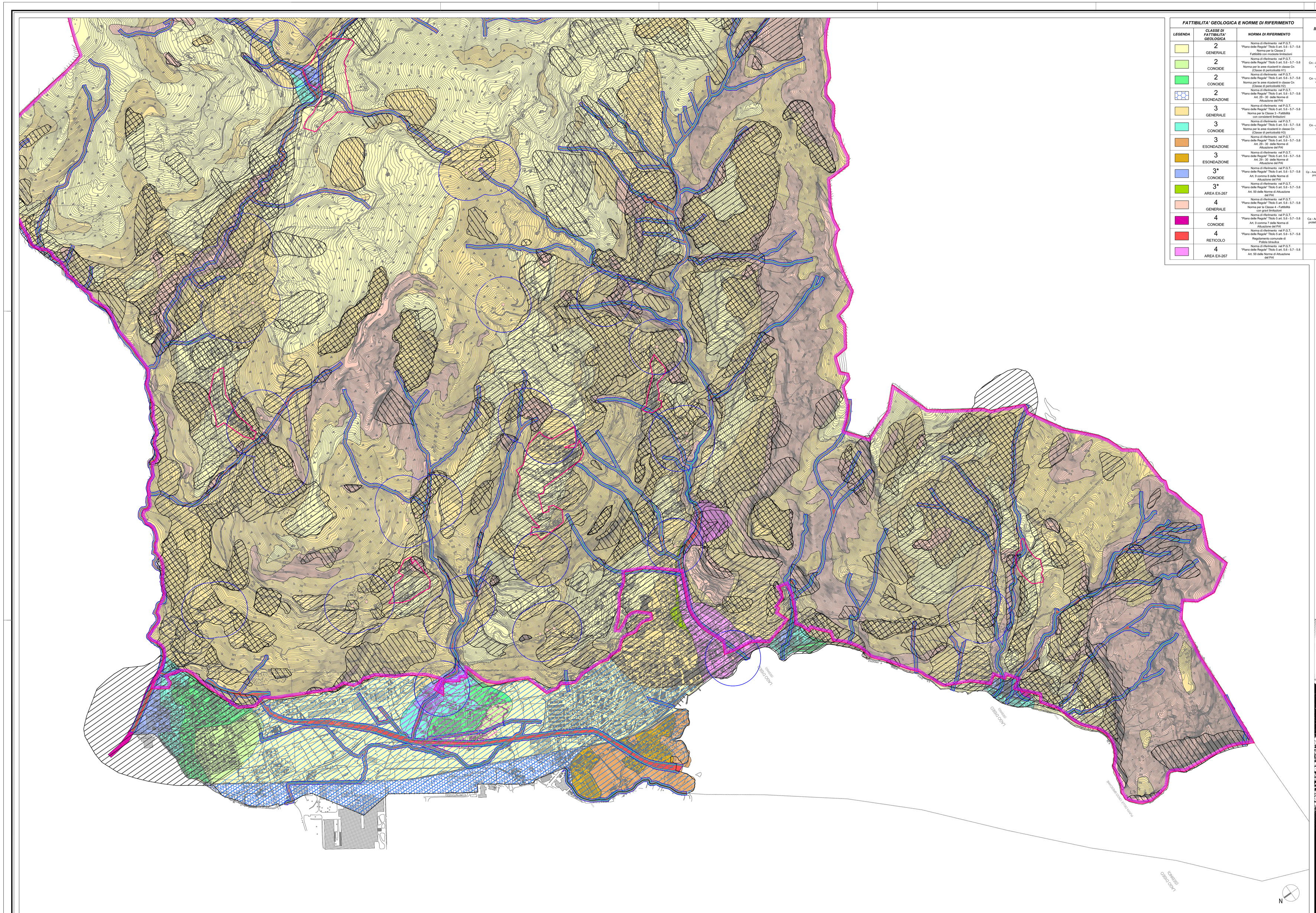

FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 Fattibilità con lievi limitazioni	—	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha bassa o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storiche o aree protette da opere di difesa idraulica rilevate idonee anche in caso di eventi estremi con bassa probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI	—	Aree di fondovalle comprese entro il limite della Fascia C e poste a largo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (Area di 1° Categoria - così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 GENERALE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni	—	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione dell'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici e opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H3)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su base storiche, aree con moderate pendenze e/o caratteristiche morfologiche che permettono ristagni d'acqua, aree con modesta capacità di deflusso con altezza idriche ridotte (massimo 20 - 30 cm) con trasporto di materiale sabbioso-ghiaioso
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del limite della fascia B e aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 1° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Cp - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protetto da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa e/o di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è moderata in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni	—	La classe comprende le zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
	4 CONOIDE	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 7 della Norma di Attuazione del PAI	Ca - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali paleo alvei riattivabili in caso di piena ed eccezionalmente porzioni di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	—	Aree ricadenti nella fascia di rispetto del reticolo Idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento: rel.P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione delle stesse

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3. E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, interclusi nelle zone di vincolo	

AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

0 62,5 125 250 375 500 Metri

Comune di Pisogne
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DP

DOCUMENTO DI PIANO

Oggetto: Carta delle previsioni di piano
Sintesi dei vincoli idrogeologici - quadro 1

DP..02.1

Scala 1:7500

Adottato
Del. C.C. n. 47
del 2.12.2008

Approvato
Del. C.C. n. 5
del 3.4.2009

Sindaco
Oscar Pamparato

Responsabile dell'Area
arch. Ivo Filippi
collaboratori
geom. Giacomo Pedersoli
geom. Giancarlo Spalli
geom. Silvia Righini

Uffici di Piano
ing. Fabrizio Cardinono
arch. Federica Bagiardi
Uffici edilizia residenziale
Agenzia 21 - Calcinato

Coordinatore e responsabile scientifico
arch. Federica Aiuchi
Progettisti Associati - Montichiari(BS)

Piano del Servizi
arch. Federica Aiuchi
Progettisti Associati -Montichiari(BS)
collaboratori
arch. Simone La Salle
arch. Roberta Martinelli
arch. Tiziana Tiboldo

Consulente dell'Ufficio Competente in A.S.L.
arch. Luigi Pagani

Consulente per la V.I.A.
ing. Renato Pelli
Studio Ambe

Consulente per la componente paesaggistica
Rabitti & Pugno Architetti Associati

Consulente per la componente geologica e idrica
dott. Geologo Marcelli
Clusone

Consulente per aggiornamento zonizzazione acustica
ing. Cristina Bertolaso

01	Ottobre 2008		
02	Luglio 2009	Accoglimento Osservazioni	